CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale

N. 2254 del 20/07/2021

Classifica: **008.05.01** Anno **2021** **(Proposta n° 10806/2021)**

Oggetto	**AUTORIZZAZIONE A ROSSI STEFANIA PER TRASFORMAZIONE DI TERRENI ASSIMILATI A BOSCO (ART. 80 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVO ALL'IMPIANTO DI VIGNETO IN LOCALITÀ POGGIO AL TERRAIO, NEL COMUNE DI MONTAIONE.** **PRATICA ARTEA N. 2021FORATBGRSSSFN69R50M059D0480270401 – RIF. AVI 27425.**

Ufficio Redattore	**DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**
Ufficio Responsabile	**P.O. Pianificazione Strategica**
Riferimento PEG	
Resp. del Proc.	**MATASSONI LUCA**
Dirigente/Titolare P.O.	**Bellomo Nadia**

MATLUC00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - le "Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico" per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Atto Dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l'Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l'Atto Dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II) PREMESSO CHE

II.1 - in data 04/06/2021, acquisita con protocollo n. 29428 del 05/06/2021, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per la trasformazione di terreni assimilati a bosco, ai sensi dell'articolo n. 80 comma 2 del Regolamento Forestale della Toscana, relativo all'impianto di vigneto in località Poggio al Terraio nel Comune di Montaione;

II.2 - il richiedente firmatario è Rossi Stefania, proprietaria dei terreni e titolare dell'azienda agricola individuale denominata Podere la Casetta;

II.3 - l'istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2021FORATBGRSSSFN69R50M059D0480270401, riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Montaione, con relativa superficie di intervento: Foglio n. 81, particelle n. 128 (00.01.50 ha), 300 (00.24.00 ha), per una superficie totale di 00.25.50 ha;

II.4 - l'intervento prevede l'impianto del vigneto mediante: l'eliminazione delle formazioni arbustive presenti attraverso l'utilizzo di escavatore e trattrice cingolata con trinciatutto, lo scasso del terreno con profondità non superiore ai 40/50 cm da eseguire con escavatore aziendale, lo spietramento e il livellamento del terreno da eseguire con escavatore aziendale, l'affinamento del terreno oggetto di impianto realizzato con trattrice cingolata dotata di erpice, lo squadro manuale del terreno per l'individuazione delle linee dei filari che saranno orientati sulla direzione nord - sud in modo tale da permette una sistemazione dei terreni cosiddetta a rittochino, la realizzazione delle opere di regimazione idraulica, l'inerbimento permanente delle aree, la piantagione delle barbatelle con un sesto di impianto di 80 cm (distanza tra barbatelle) e 230 cm (distanza tra i filari) con numero stimato di circa 5500 barbatelle, la palificazione del vigneto con pali in castagno in testata e pali in acciaio come intermedi con distanza intepalo prevista di 6 metri operata tramite escavatore aziendale, l'installazione dei 7 fili di sostegno in acciaio zincato attraverso l'uso di trattrice cingolata dotata di impianto svolgifilo, l'installazione dei tutori di sostegno in ferro per ogni barbatella impiantata, l'istallazione di ancore in acciaio zincato per il sostegno dei pali di testata eseguita con escavatore aziendale l'istallazione dei distanziatori e gripple giuntafilo eseguita manualmente;

II.5 - il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia diretta.

(III) CONSIDERATO CHE

III.1 - i terreni oggetto di trasformazione, tra l'altro facenti parte di un progetto più ampio che non riguarda comunque terreni tutelati ai sensi dell'articolo n. 38 del Regolamento Forestale, sono comunque ipoteticamente recuperabili alla coltivazione ai sensi dell'articolo n. 80 bis del medesimo regolamento in quanto coltivati nel 1954;

III.2 - considerato il contesto territoriale e la modesta entità dell'intervento in autorizzazione non si ritiene necessaria la verifica del dimensionamento del fosso di guardia a monte di nuova realizzazione, che deve comunque essere adeguatamente definito dal progetto;

III.3 - la verifica della documentazione presentata ha constatato quindi la necessità di informazioni aggiuntive per la completezza dell'istanza, che non ne hanno comunque impedito la valutazione di merito;

III.4 - pertanto, in data 21/06/2021, con protocollo n. 31846, è stata inviata dal RdP la seguente richiesta di documentazione integrativa con sospensione dei termini del procedimento:

1. dimensionamento del nuovo fosso di guardia a monte secondo quanto disposto dal comma 2 dell'articolo n. 5 delle "Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui all'A. D. n. 915 del 27/04/2017, oppure sulla base di considerazioni oggettive in relazione alla situazione territoriale;

III.5 - in data 24/06/2021, con protocollo 32457 del 28/06/2021, è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta;

III.6 - in data 02/07/2021, con protocollo 26059, è stato comunicato l'avvio del procedimento a partire dalla data del 07/06/2021, tenendo conto del termine di sospensione intercorso;

III.7 - in data 07/07/2021 è stata eseguita dal RdP, alla presenza del tecnico incaricato, la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area, di forma triangolare, era occupata da una fitta vegetazione arbustiva (ginestre soprattutto) con sporadiche piante arboree in precoce stadio di sviluppo. L'area è caratterizzata da una pendenza di circa il 30% degradante in direzione S-SO e ricade in classe di pericolosità da frana bassa (PF 1) negli elaborati del PAI. Al suo interno non sono state individuate opere di sistemazione idraulico agraria. In definitiva, la ricognizione ha confermato quanto descritto dagli tecnici elaborati di supporto all'istanza;

III.8 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 65/21 del 14/07/2021, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

III.9 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto III.8 hanno espresso **esito favorevole**.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:

a) siano rispettate le indicazioni riportate negli elaborati grafici e nella relazione geologica (compresa integrazione) del Dott. Geol. Niccolò Dainelli, e nella relazione agronomica del Dott. For. Giacomo Falchi;
b) in particolare, sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno, senza l'esecuzione di significativi scavi e/o riporti, siano realizzato il fosso di guardia a monte, garantendone la funzionalità nel tempo, e sia garantito l'inerbimento permanente degli interfilari;
c) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'innesco di fenomeni erosivi;

d) il materiale di risulta vegetale, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
e) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
f) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;
g) qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione, anche di parte, dei lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante dovranno essere trasmessi prima dell'inizio dei medesimi;
h) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
i) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
j) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze, **20/07/2021**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
BELLOMO NADIA

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://attionline.cittametropolitana.fi.it/.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"